

*Istituto Scolastico Comprensivo*

*Falerone (FM)*



*Piano Triennale  
dell'Offerta Formativa  
2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019*

## INDICE

<i>N°</i>	<i>CAPITOLO</i>	<i>PAGINA</i>
1	PREMESSA	3
2	IDENTIFICATIVI ISCFALERONE	4
3	SCUOLE DELL'INFANZIA	5
4	SCUOLE PRIMARIE	6
5	SCUOLE SECONDARIE DI 1° GRADO	8
6	ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' DIDATTICHE	11
7	SEGRETERIA	13
8	IL TERRITORIO	13
9	LE PRIORITA' STRATEGICHE	14
10	LA NOSTRA MISSION	16
11	FINALITA' SPECIFICHE	17
12	OBIETTIVI GENERALI	18
13	MACROAREE DI PROGETTO	20
14	ORGANIGRAMMA	23
15	PIANO DIGITALE I.S.C.	29
16	BES EDSA	31
17	CURRICOLO	34
18	VALUTAZIONE	43
19	ALLEGATI AL P.T.O.F.	44
20	FORMAZIONE DOCENTI E PERSONALE A.T.A.	45
21	RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA	49

## 1. PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa PTOF è il piano che il Collegio docenti e il Consiglio d'Istituto dell'I. C. di Falerone assumono come documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.

Il PTOF dell'I.C. assume la valenza culturale e pedagogica di una comunità educante che vede la famiglia centro delle scelte educative, partecipa e che inevitabilmente incide nell'articolazione organizzativa del servizio scolastico ed incide profondamente sulla qualità educativa. I processi di educazione – apprendimento si sviluppano all'interno del sistema scolastico coerentemente in un processo continuo di cambiamento che dura undici anni e vengono contestualizzati nel quadro della cooperazione tra le varie componenti.

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento con il quale ogni scuola dichiara la propria identità, offrendo alle famiglie degli alunni uno strumento di conoscenza dell'Istituto.

Esso è inoltre il mezzo attraverso il quale si armonizzano gli interventi educativi, didattici e gestionali della scuola stessa, sulla base della Costituzione Italiana e delle Indicazioni Nazionali del Ministero dell'Istruzione.

Il Piano dell'Offerta Formativa è deliberato dal Collegio dei docenti per ciò che attiene agli aspetti formativi, didattici, pedagogici ed organizzativi; dal Consiglio d'Istituto per le finalità e gli aspetti finanziari generali.

Le finalità educative dell'Istituto, nonché i principi fondamentali della Costituzione Italiana su cui esse si basano, prevedono che "...tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla Legge, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche..." (ART. 3, 1° comma).

Sulla base di ciò pertanto si riconosce e si valorizza l'identità di ognuno connessa alle differenze di genere, etniche, religiose e culturali. La scuola è la prima delle agenzie formative che, in applicazione dell'art.3 comma 2° della Costituzione, può intervenire concretamente per "rimuovere gli ostacoli di ordine economico – sociale che, limitando di fatto la libertà ed uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana..."

Inoltre l'Istituto fa propri i principi indicati nella Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia. Esso pertanto si impegna a garantire:

-l'eguaglianza dei diritti dei suoi utenti realizzando quelle condizioni che fanno della scuola un luogo con FUNZIONI FORMATIVE piuttosto che selettive;

-l'accoglienza e l'integrazione degli alunni e dei loro genitori, con particolare impegno verso i nuovi ingressi e verso gli alunni diversamente abili o in situazione di disagio.

I contenuti di questo documento programmatico sono dati dall'insieme delle attività e dei progetti mediante i quali l'IC di Falerone anno dopo anno assolve la sua missione nel campo dell'educazione e dell'istruzione e della formazione, nel confronto quotidiano con il mondo reale per lo sviluppo organico della persona.

Il PTOF del triennio 2016/17-2018/19 intende integrare e soddisfare le esigenze del contesto ambientale e le legittime attese delle famiglie, rispettando nel contempo e valorizzando le caratteristiche di tutti gli alunni indistintamente.

Il PTOF vuol contribuire a facilitare la scelta della famiglia, dei bambini e dei ragazzi al momento dell'iscrizione alla scuola e sviluppare in tutte le componenti scolastiche sentimenti di "identificazione" e "appartenenza" che devono incrementare positivamente il rapporto con la complessità della realtà scolastica dove il raggiungimento del "successo" formativo esige spesso il superamento di ansie e frustrazioni e aiuta a formare un clima interno rassicurante che può aiutare a gestire efficacemente l'intero sistema.

## 2. DATI IDENTIFICATIVI DELL' I.S.C.

MAIL: [apic825004@istruzione.it](mailto:apic825004@istruzione.it)

MAIL CERTIFICATA: [apic825004@pec.istruzione.it](mailto:apic825004@pec.istruzione.it)

C.F.: 81006440440

SEDE FALERONE: Piazza della libertà,1 – 63837 – Falerone (FM)

TEL: 0734 / 710165 FAX: 0734 / 759391

SITO INTERNET: [www.iscfalerone.it](http://www.iscfalerone.it)

### **I PLESSI**

TIPO DI SCUOLA	DISLOCAZIONE	TELEFONO
INFANZIA	MASSA FERMANA	0734760159
INFANZIA	MONTAPPONE	0734760612
INFANZIA	M.V.CORRADO	0734759433
INFANZIA	FALERONE CAP.	0734710422
INFANZIA	FALERONE PIANE	0734759740
INFANZIA	SERVIGLIANO	0734719679
PRIMARIA	MONTAPPONE	0734760762
PRIMARIA	FALERONE CAP.	0734710219
PRIMARIA	FALERONE PIANE	0734750136
PRIMARIA	SERVIGLIANO	0734750458
SECONDARIA 1° GRADO	MONTAPPONE	0734760458
SECONDARIA 1° GRADO	FALERONE	0734710165
SECONDARIA 1° GRADO	SERVIGLIANO	0734750530

Gli edifici scolastici relativi alle sedi sono strutture funzionali e dotate di aule normali e di alcune aule speciali (gabinetto scientifico, aula di musica, aula di proiezione, laboratorio di tecnologia e di arte e immagine, sala di lettura, biblioteca e palestra).

Tutte le sedi hanno una dotazione informatica di base.

La dotazione multimediale a supporto della didattica è stata ampliata con l'introduzione di lavagne interattive dislocate nei vari plessi del territorio; per la stessa è previsto un piano pluriennale di completamento ed arricchimento.

Gli uffici amministrativi, ubicati nella sede centrale di Falerone, garantiscono un servizio adeguato sul territorio.

### 3. SCUOLE DELL'INFANZIA

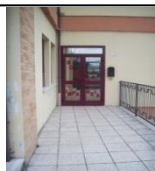
#### *Scuole dell'Infanzia*



Massa  
Fermana  
APAA825033



Montappone  
APAA825044



M. Vidon  
Corrado  
APAA82505:



Falerone  
capoluogo  
APAA825011



Falerone piane  
APAA825022



Servigliano  
APAA825066

Le Scuole dell'Infanzia comprese nell'I.S.C. di Falerone adottano tutte lo stesso orario di funzionamento, di 40 ore settimanali.

Gli orari sono stati strutturati tenendo conto delle esigenze delle famiglie.

Ciascun plesso, al suo interno, organizza il tempo scuola autonomamente cercando di pianificare in maniera equilibrata le varie attività e l'uso dei laboratori nel rispetto della flessibilità, tipica della Scuola dell'Infanzia.

Sono previste attività alternative all'IRC per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento in altre sezioni o in gruppi di alunni seguiti da docenti della stessa o di altra sezione.

L'organizzazione interna delle attività educative programmate per l'anno scolastico viene comunicata in una assemblea dei genitori all'inizio dell'anno scolastico.

Presso l'edificio che ospita la Scuola dell'Infanzia di Montappone è presente una sezione "Primavera" gestita dall'Amministrazione Comunale. Tale servizio accoglie gli alunni di età compresa dai due ai tre anni.

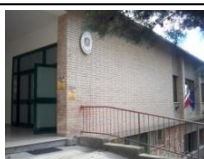
Tale sezione funzionerà in stretta collaborazione con le sezioni di Scuola dell'Infanzia e con l'Asilo nido, utilizzando spazi, sussidi e servizi già presenti.

## 4. SCUOLE PRIMARIE

### *Scuole Primarie*



Montappone  
APEE825049



Falerone capoluogo  
APEE825016



Falerone piane  
APEE825027



Servigliano  
APEE82505A

Le Scuole Primarie dell'Istituto Comprensivo di Falerone, ai sensi della normativa in vigore, hanno adottato un'organizzazione della didattica che prevede un tempo scuola settimanale di 27 ore con docente di riferimento;

L'insegnamento della lingua inglese verrà attivato a partire dalla classe prima secondo il seguente monte ore settimanale:

classe prima 1 ora;

classe seconda 2 ore;

classi terza, quarta e quinta 3 ore.

L'avvio alla conoscenza delle nozioni di base di informatica è svolto trasversalmente all'attività curricolare delle discipline; prevederà l'uso del computer, e di alcuni programmi dal pacchetto "Microsoft Office", di Internet e l'uso della LIM.

In tutti i plessi viene svolta l'attività di educazione motoria con esperto esterno in collaborazione con società sportive del territorio, CONI ed altre associazioni che chiederanno di collaborare gratuitamente con l'ISC di Falerone in corso d'anno.

Tali attività vengono svolte in palestra con l'obiettivo dell'avvio alla conoscenza dei vari sport, durante l'ora di educazione motoria, sotto la responsabilità didattico-educativa e la vigilanza del docente di classe.

Sono previste attività alternative per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica affidate ai docenti interni in contemporaneità di servizio. Tali attività sono state così individuate: recupero- consolidamento di italiano e matematica.

Distribuzione oraria discipline

SCUOLA PRIMARIA

Disciplina	n° ore
Italiano	7/8 ore
Inglese	1/2/3 ore
Storia	2 ore
Geografia	/2 ore
Matematica	5 ore
Scienze	1 ore
Tecnologia	1ora
Educazione fisica	1/2 ora
Religione	2 ore
Arte e immagine	1/2 ore
Musica	1 ora

## 5. SCUOLE SECONDARIE DI 1° GRADO

### *Scuole Secondarie 1° grado*



Montappone  
APMM825026



Falerone  
APMM825015



Servigliano  
APMM825037

### **SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO “DON BOSCO”-FALERONE**

Presso la sede centrale funzionano n.5 classi divise in due corsi:

#### CORSO A e CORSO B

Le classi 1<sup>a</sup>A, 2<sup>a</sup>A, 3<sup>a</sup>A e la classi 1<sup>a</sup>B e 2<sup>a</sup>B hanno l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella Scuola Secondaria di primo grado di complessive 990 ore corrispondenti a 29 ore settimanali più 33 ore annuali di approfondimento ( in totale:30 ore settimanali)

Sono previste, in orario scolastico le seguenti attività:

- Attività di avvio al nuoto presso la struttura Q-bo di Piane di Montegiorgio;
- Sostegno linguistico alunni stranieri ( una parte delle ore in collaborazione con l'Amm.ne Comunale di Falerone);
- Attività di orientamento attraverso:
  - interventi dello psicologo scolastico e di docenti di classe
  - l'effettuazione a scuola di lezioni-laboratorio a cura di docenti delle scuole superiori del Territorio;
  - visite guidate alle scuole secondarie di 2° grado del territorio;
- Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica così individuate:
  - recupero di italiano e matematica;
  - approfondimenti su temi interculturali nell'ambito dell'educazione musicale

Per le classi /alunni interessate, le attività di recupero in italiano e matematica sono previste in orario scolastico ed extrascolastico.



## **SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO “ CARLO COLLODI” -MONTAPPONE**

Presso la sede funzionano n. 3 classi

### **CORSO C :**

Le classi 1^C, 2^C, 3^C, effettueranno l'orario annuale obbligatorio delle lezioni previsto per la Scuola Secondaria di primo grado di complessive 990 ore corrispondenti a 29 ore settimanali più 33 ore annuali di approfondimento letterario ( in totale:30 ore settimanali).

Sono previste in orario scolastico le seguenti attività:

- Attività di avvio al nuoto presso la struttura Q-bo di Piane di Montegiorgio;
- Sostegno linguistico alunni stranieri ;
- Attività di orientamento attraverso:
  - interventi dello psicologo scolastico e di docenti di classe
  - l'effettuazione a scuola di lezioni-laboratoria a cura di docenti delle scuole superiori del Territorio;
  - visite guidate alle scuole secondarie di 2° grado del territorio;
- Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica così individuate:
  - recupero di italiano e matematica.

Per le classe/alunni le attività di recupero in italiano e matematica sono previste in orario scolastico ed extrascolastico.

## **SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO “LUIGI VECCHIOTTI” SERVIGLIANO**

Presso la sezione funzionano n. 6 classi divise in 2 corsi:

### **Corso E - Corso F**

- Le classi 1^E, 2^E, 3^E, 1^F, 2^F, 3^F effettuano l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella Scuola Secondaria di primo grado di complessive 990 ore corrispondenti a 29 ore settimanali più 33 ore annuali di approfondimento ( in totale: 30 ore settimanali)
- Attività di avvio al nuoto presso la struttura Q-bo di Piane di Montegiorgio.
- Sostegno linguistico alunni stranieri .
- Attività di orientamento attraverso:
  - interventi dello psicologo scolastico e di docenti di classe
  - l'effettuazione a scuola di lezioni-laboratoria a cura di docenti delle scuole superiori del Territorio;
  - visite guidate alle scuole secondarie di 2° grado del territorio;
- Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica così individuate:
  - Recupero di italiano e matematica.

Per le classi/alunni le attività di recupero in italiano e matematica sono previste in orario scolastico ed extrascolastico.

**SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**  
**ORGANIZZAZIONE PER TUTTE LE CLASSI**

**Orario obbligatorio**

Italiano	9
Approfondimento Letterario	1
Matematica	4
Scienze	2
Francese	2
Inglese	3
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie	2
Tecnologia	2
Religione	1
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>30</b>

## 6. ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ DIDATTICHE

### SCUOLE DELL'INFANZIA

-Provvisorio fino al 29 Settembre 2017

In tutti i plessi dalle ore 08,00 alle ore 13,00.

-Definitivo dal 02 ottobre 2017

In tutti i plessi dalle ore 08,00 alle ore 16,00.  
tranne Servigliano dalle ore 08,10 alle ore 16,10.

FASCE ORARIE DI TOLLERANZA: In ingresso fino alle ore 09,30;  
In uscita dalle ore 15,30 alle ore 16,00 in tutti i  
Plessi(Servigliano dalle ore 15,40 alle ore 16,10)

### SCUOLE PRIMARIE

#### FALERONE CAPOLUOGO :

Definitivo dal 15 settembre 2017

Dalle ore 08,10 alle ore 12,40, dal lunedì al sabato

#### FALERONE PIANE

Definitivo dal 15 settembre 2017

Dalle ore 08,00 alle ore 12,30, dal lunedì al sabato

#### MONTAPPONE

Provvisorio: fino al 29 settembre 2017

Dalle ore 08,00 alle ore 12,45, dal lunedì al venerdì

Definitivo dal 02 ottobre 2017

Dalle ore 08,00 alle ore 12,45, dal lunedì al venerdì

Mensa : Lunedì (Tutte le classi)

Dalle ore 12,45 alle ore 13,45

Rientri: Lunedì (tutte le classi)

Dalle ore 13,45 alle ore 17,00

#### SERVIGLIANO :

Provvisorio fino al 29 settembre 2017 Dalle ore 08,00 alle ore 12,50, dal lunedì al venerdì

Definitivo dal 02 ottobre 2017 Dalle ore 08,00 alle ore 12,50, dal lunedì al venerdì

Mensa : Martedì (Tutte le classi) Dalle ore 12,50 alle ore 13,50

Rientri: Martedì (tutte le classi) Dalle ore 13,50 alle ore 16.40

### **SCUOLE SECONDARIE DI I° GRADO**

#### **FALERONE :**

Definitivo dal 15 settembre 2017 Dalle ore 08,30 alle ore 13,30, dal lunedì al sabato

#### **MONTAPPONE :**

Definitivo dal 15 settembre 2017 Dalle ore 08,30 alle ore 13,30, dal lunedì al sabato

#### **SERVIGLIANO:**

Definitivo dal 15 settembre 2017 Dalle ore 08,00 alle ore 13,00, dal lunedì al sabato

## **7. UFFICIO SEGRETERIA**

**N. 1 Direttore Servizi Generali Amministrativi**

**N. 5 Assistenti Amministrativi**

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DELLA SEGRETERIA:

	dalle ore	alle ore	
DA LUNEDI' A SABATO	8.30	13.30	Escluso i periodi di chiusura
MARTEDI' GIOVEDI'	14.30	17.30	Escluso i periodi di chiusura

## **8. IL TERRITORIO**

### **IL CONTESTO SOCIALE, CULTURALE, ECONOMICO DEL TERRITORIO**

L' Istituto Scolastico Comprensivo di Falerone, istituito con decreto n. 2139 del 22.02.2000 del Provveditore agli Studi di Ascoli Piceno, comprende tutte le scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di 1° grado situate nei comuni di Massa Fermana, Montappone, Monte Vidon Corrado, Falerone e Servigliano.

Il tessuto sociale presenta globalmente un livello economico buono fondato sull'agricoltura, su numerose attività artigianali-industriali e sul terziario con un elevato tasso di occupazione da parte di entrambi i genitori.

### **LE RISORSE DEL TERRITORIO**

Le risorse esterne sono costituite da una vasta rete di soggetti e strutture istituzionali, pubblici e privati quali:

- le famiglie
- le Amministrazioni Comunali di Falerone, Monte Vidon Corrado, Montappone, Massa Fermana, Servigliano;
- ASUR MARCHE Area Vasta n.4;
- l'Ambito Sociale XIX;
- il Centro socio-educativo “L’Albero dei talenti” di Servigliano;
- l'équipe psico-medico-pedagogica (UMEE) Area Vasta n.4
- Centro Montessori – Comunità Capodarco – Centro di riabilitazione “ S: Stefano” , A.N.F.F.A.S Macerata;
- Arma dei Carabinieri;
- Soggetti ed Enti con finalità sociali, culturali e religiose, ad alta rilevanza educativa formativa;

- Confindustria -Fermo e le imprese artigianali, industriali, commerciali del territorio.
- Centro formazione laico
- Associazione pedagogica “il sorriso”- Falerone
- La Fondazione Alessio Altini Onlus
- Museo archeologico di Falerone;  
Parco archeologico di Piane di Falerone;
- Chiese monumentali (S. Paolino - S. Margherita);
- Biblioteca comunale di Fermo;
- Centro Studi Liciniani di Monte Vidon Corrado;
- Centro Studi “Carlo Crivelli” Massa Fermana
- Associazione culturale "Amici di Castel Clementino":
- Museo del Cappello di Montappone;
- Torneo cavalleresco "Castel Clementino" di Servigliano.
- Protezione Civile.
- Centro “La Rugiada”, Servigliano
- Banco alimentare (iniziativa “Dona cibo”)

## 9. LE PRIORITÀ STRATEGICHE

La scuola, in un momento di *“passaggio da una società relativamente stabile a una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità”*, ha *“ il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi una identità consapevole ed aperta”*.

Essa si pone quindi non più come una struttura stabile, in grado di trasmettere “saperi”, ma come un’entità dinamica in grado *“di offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l’autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi”*.

Occorre, quindi, in primo luogo che la scuola persegua gli obiettivi di cittadinanza al fine di *“proporre un’educazione che spinga lo studente a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive”*.

*“ Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale.”* *“La scuola può porsi il compito più ampio di educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali”*.

L’offerta formativa della scuola deve essere quindi adeguata alle istanze provenienti dalle normative e dal contesto e deve assumere caratteri di dinamicità, progressività e di miglioramento.

In questa ottica appare fondamentale il discorso di autovalutazione del sistema scolastico impostato prevalentemente nel precedente anno scolastico con il R.A.V. che ha introdotto nelle scuole una presa di coscienza delle criticità e dei punti di forza, favorendo una consequenziale fase di studio per l’eliminazione delle componenti negative emerse.

Ne è scaturita l'esigenza di individuare le priorità strategiche ed i traguardi da raggiungere attraverso azioni di miglioramento. I settori dove sono state individuate le maggiori carenze e criticità risultano essere i seguenti:

- ✓ curricolo, progettazione e valutazione;
- ✓ continuità ed orientamento;
- ✓ sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

Sono state pertanto individuate delle priorità riferite agli esiti degli studenti (prove standardizzate nazionali erisultati a distanza) tali priorità sono così descritte:

- ✓ Migliorare i risultati delle prove standardizzate e garantire una maggiore omogeneità tra classi diverse di vari plessi.
- ✓ Favorire il "successo scolastico" degli alunni nel proseguimento degli studi.

Questo con il fine di migliorare gli esiti delle prove INVALSI e soprattutto di eliminare la frammentazione e la disparità tra le varie scuole dell' ISC, ed impostare al meglio un discorso di didattica e di valutazione che permetta agli alunni il conseguimento di esiti positivi nel percorso scolastico, soprattutto in riferimento alle Scuole Secondarie di secondo grado.

Gli **obiettivi di processo** individuati sono i seguenti:

- ✓ Predisporre il curricolo verticale attraverso l'organizzazione di gruppi di studio per dipartimenti e realizzarlo efficacemente nell'attività didattica.
- ✓ Realizzare una valutazione curricolare degli apprendimenti adeguatamente predisposta.
- ✓ Programmare e realizzare attività di continuità maggiormente finalizzate ed efficaci.
- ✓ Costruire, nel triennio della Scuola Secondaria di 1° grado, il discorso dell'orientamento coinvolgendo i ragazzi in un percorso di autovalutazione condiviso anche dalle famiglie.
- ✓ Organizzare percorsi di aggiornamento riferiti ai docenti dell'ISC in ottica curricolare e disciplinare.
- ✓ Monitorare le offerte di aggiornamento del territorio ( Università, ASUR...) al fine di offrire ai docenti opportunità di intraprendere percorsi specifici.

Appare, quindi, necessario favorire la condivisione, la collegialità e la cooperazione- in parallelo e in verticale- per diffondere nuove pratiche emetodologie innovative.

*“Il curricolo d'istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastiche, al tempo stesso, esplica le scelte della comunità scolastica e dell'identità dell'istituto. La costituzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predisporre il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento per ogni disciplina.”*

Legato al curricolo risulta essere fondamentale il processo di valutazione. *“La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.”*

Occorre riflettere anche sul discorso della continuità e sull'orientamento al fine di eliminare gli insuccessi scolastici. *“L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.”*

In tutto questo è fondamentale la formazione dei docenti che deve essere portata avanti attraverso un aggiornamento non frammentario ma organico, legato ai bisogni della comunità scolastica e che agisca su due fronti: uno interno all'ISC, l'altro esteso a realtà educative più ampie. Quanto sopra esposto si riassume il compito che l'ISC è tenuto ad assolvere nel triennio attraverso percorsi a breve, medio e lungo termine.

## 10.LA NOSTRA MISSION

### La nostra mission: creare una “buona scuola”

Una scuola diventa una “buona scuola” quando si prodiga nell'articolare e nel programmare le proprie attività in maniera congruente rispetto al contesto in cui si trova ad operare.

Per quanto riguarda i risultati degli alunni, un punto di riferimento comune e condiviso a livello europeo sono le 8 competenze chiave di cittadinanza per l'apprendimento permanente, definite nella Raccomandazione del 18 dicembre 2006 definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea che si richiamano brevemente:

*“ ... ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave per adattarsi in modo flessibile ad un mondo in rapido mutamento ... le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto ... di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione ...*

- 1. comunicazione nella madrelingua*
- 2. comunicazione nelle lingue straniere*
- 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia*
- 4. competenza digitale*
- 5. imparare ad imparare*
- 6. competenze sociali e civiche*
- 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità*
- 8. consapevolezza ed espressione culturale*

Per il loro raggiungimento, il POF di una “buona scuola” deve garantire le **pari opportunità formative a tutti gli alunni** con particolare attenzione a quelli che evidenziano svantaggi di qualsiasi tipologia, **al fine di contrastare l'abbandono scolastico.**

Il POF elaborato dai docenti dell'Istituto Comprensivo opera scelte progettuali, metodologiche ed organizzative finalizzate a raggiungere i seguenti **obiettivi prioritari:**

- **lo star bene a scuola** dell'alunno e di tutti coloro che operano nella comunità scolastica, favorendo il dialogo e il confronto tra gli alunni per superare i momenti conflittuali;
- realizzare **un progetto di scuola unitario** ed articolato, organico e coerente, dai due anni e mezzo ai quattordici;



- promuovere **lo sviluppo globale degli alunni** valorizzandone tutte le dimensioni e favorendo il rapporto interpersonale tra bambino e bambino e tra alunno e docente;
- assicurare agli alunni che frequentano la scuola **la massima promozione possibile di tutte le capacità personali, nel rispetto dei tempi di ciascuno** e trasformando le capacità in competenze;
- garantire le **pari opportunità** agli alunni, rafforzando l'identità personale e l'autonomia;
- conoscere, accogliere e **considerare come ricchezza le diversità** di persone e di culture;
- promuovere l'incontro, la **partecipazione e la cooperazione delle famiglie** nella condivisione del Progetto dell'Offerta Formativa;
- **valorizzare** il percorso educativo anche attraverso le proposte e le **collaborazioni offerte dalle associazioni presenti nel territorio**;
- garantire la piena **contitolarità del gruppo docente** che opera nelle sezioni e nelle classi, nel rispetto delle professionalità di ciascuno e nella condivisione delle competenze raggiunte;
- garantire la tutela della privacy.

Il POF elaborato tiene conto del **contesto** economico e sociale, delle esigenze dell'**utenza** e delle **risorse professionali** a disposizione della scuola.

I contenuti previsti, e le attività con cui vengono proposti e veicolati, sono strutturati per essere trasmessi agli studenti reali, legati al nostro territorio e al nostro tempo.

Il POF dell'Istituto Comprensivo risponde ai seguenti bisogni fondamentali:

- ✓ **Autorevolezza** dell'Istituzione Scolastica
- ✓ **Trasparenza** della vita scolastica
- ✓ Sviluppo della **collaborazione** scuola –famiglia
- ✓ Collaborazione con gli Enti locali
- ✓ Individuazione delle **responsabilità** e delle **competenze**
- ✓ Unitarietà della **progettazione**
- ✓ **Verifica** del conseguimento di ciò che è stato programmato.

## 11.FINALITÀ SPECIFICHE

Alla scuola spettano alcune finalità specifiche:

- ✓ offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- ✓ far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;
- ✓ promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- ✓ favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

## 12.OBIETTIVI GENERALI DELLA SCUOLA

La scuola persegue i seguenti obiettivi

- ✓ insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza - l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia - in una prospettiva complessa, volta cioè a superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d'insieme.
- ✓ promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo: la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; la capacità di comprendere le implicazioni, per la condizione umana, degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie; la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento.
- ✓ diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l'incontro e il confronto di culture e di religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture.

### **Profilo delle competenze dell'alunno**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che

necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa.

Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.

È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## **VISION**

- ✓ Creare un team docente professionale, attento, formato, sensibile, motivato e motivante, coinvolto;
- ✓ Uso del tempo in modo efficace e mirato in una sinergia nota di intenti, per affrontare aspetti specifici, ma anche per proposte di ampio respiro, con apertura alla creatività;
- ✓ Creare graduale condivisione e sintonia di percorsi per raggiungere le finalità previste nel rispetto delle differenze personali, sociali, ambientali, storico-antropologiche;
- ✓ Prevedere figure di sistema atte al confronto, che facciano da tramite, da stimolo, da coordinamento, con i docenti ed il personale e da propositori nei confronti del dirigente scolastico;
- ✓ Prevedere modalità di ascolto e comunicazione efficace.
- ✓ Creare un ambiente più accogliente e sereno per dare ed avere la possibilità di stare meglio, di essere all'avanguardia con le metodologie, di acquisire efficacemente gli apprendimenti.
- ✓ Strutturare monitoraggi e verifiche delle azioni compiute per proporre strategie di miglioramento progressivo.

## 13.MACRO AREE DI PROGETTO

Il Collegio dei Docenti, attraverso le proprie commissioni di lavoro e i docenti incaricati delle Funzioni Strumentali, ha da anni attivato progetti specifici in alcuni settori ritenuti di particolare rilevanza per l'identità dell'Istituto.

### • **Cittadinanza e legalità**

- ✓ Prendere coscienza dei valori e condividerli per star bene con sé e con gli altri.
- ✓ Sviluppare forme di collaborazione con coetanei ed adulti.
- ✓ Rapportarsi positivamente con il "diverso".
- ✓ Confrontarsi con gli altri per scoprire vari modelli esistenziali.
- ✓ Sperimentare il senso della fratellanza e della solidarietà attraverso modelli significativi ed iniziative adeguate.
- ✓ Scoprire il senso della tradizione e dell'appartenenza.
- ✓ Scoprire la difficoltà, ma anche la necessità, dell'ascolto delle ragioni altrui, del rispetto, della tolleranza, della cooperazione e della solidarietà.
- ✓ Individuare, nel mondo che ci circonda, concrete occasioni per vivere nella solidarietà.
- ✓ Comprendere i valori dell'essere umano legati ai diritti e ai doveri del cittadino.
- ✓ Comprendere il significato di società e cultura

### • **La lingua: Comprendere e comunicare**

- ✓ Acquisire strumenti espressivi che consentano di migliorare la capacità di comunicazione personale.
- ✓ Stimolare la motivazione alla scrittura
- ✓ Migliorare la competenza linguistica
- ✓ Promuovere le capacità di confronto, critica e collaborazione
- ✓ Approfondire le conoscenze e favorire la creatività
- ✓ Affinare il senso critico
- ✓ Potenziare la capacità di revisionare i propri lavori, apportando modifiche sia dal punto di vista dei contenuti sia della forma linguistica
- ✓ Favorire il processo creativo dell'invenzione

### • **Sviluppo del pensiero scientifico**

- ✓ Imparare a costruire ragionamenti
- ✓ Comprendere, interpretare, comunicare informazioni.
- ✓ Formulare ipotesi e congetture.
- ✓ Porre in relazione, rappresentare.

### • **La comunicazione attraverso i linguaggi non verbali**

- ✓ Integrazione tra linguaggio verbale, musicale, corporeo ed iconico.
- ✓ Comprendere la comunicazione teatrale attraverso i vari linguaggi.
- ✓ Diffusione delle arti espressive nella scuola.
- ✓ Comprendere la comunicazione teatrale attraverso i vari linguaggi.

- ✓ Comprendere i contesti sociali in cui si affermano le varie forme di teatro.
- ✓ Sviluppare la capacità di sentirsi, di ricordare, d'immaginare, di porsi in rapporto con l'altro, di "mettersi nei panni" e "di fare come se ...".

- **Valorizzazione dei beni culturali e ambientali**

- ✓ Sviluppare la capacità di esplorazione ambientale
- ✓ Conoscere la propria realtà territoriale, le usanze e le tradizioni (leggende, superstizioni, racconti tramandati dai nonni, ecc...).
- ✓ Conoscere le istituzioni del territorio.
- ✓ Scoprire vari ambienti e le loro caratteristiche.
- ✓ Avviare gli alunni al rispetto per l'ambiente e all'utilizzo adeguato delle varie risorse.
- ✓ Assimilazione di contenuti comportamentali e formazione delle nuove generazioni per la conservazione e la protezione dell'ambiente inteso nella sua interezza fisico-chimica, sociale e culturale.
- ✓ Scoprire i contributi all'equilibrio dell'Ecosistema.
- ✓ Condividere i i valori della comunità di appartenenza
- ✓ Cogliere le trasformazioni naturali ed individuarne la sequenza.

- **Crescere sani:sport e alimentazione**

- ✓ Avviare gli alunni ad una corretta pratica sportiva.
- ✓ Migliorare la socializzazione e lo spirito collaborativo e di squadra.
- ✓ Percepire e conoscere il proprio corpo in rapporto allo spazio ed al tempo.
- ✓ Sviluppare l'equilibrio psico-motorio e la valorizzazione delle caratteristiche personali.
- ✓ Avviare gli alunni ad una corretta pratica motoria.
- ✓ Migliorare la socializzazione e lo spirito di gruppo.
- ✓ Confronto con le altre realtà studentesche e scambio di esperienze.
- ✓ Sviluppo delle capacità cognitive di movimento e sportive.

- **Integrazione scolastica**

- ✓ Promuovere il benessere dello studente nel contesto scolastico di appartenenza.
- ✓ Mettere in atto forme di rilevamento delle peculiarità individuali rilevando: carenze, bisogni, interessi.
- ✓ Incrementare le abilità socio-relazionali personali e di gruppo.
- ✓ Potenziare il senso di auto-stima del ragazzo.
- ✓ Limitare i fenomeni dell'evasione e dell'abbandono precoce del sistema scolastico.
- ✓ Favorire l'integrazione e la socializzazione degli studenti in difficoltà di sviluppo e di apprendimento.
- ✓ Sostenere le figure educative nel percorso di formazione e di crescita del minore, attraverso una maggiore conoscenza delle dinamiche specifiche delle diverse fasi evolutive.
- ✓ Promuovere l'integrazione degli alunni diversamente abili
- ✓ Prevenire le varie forme di dipendenza.

## • **Continuità**

- ✓ Favorire uno scambio di esperienze riferite alle modalità di approccio con gli alunni, un confronto di strategie e scelte metodologiche, delle modalità di conduzione del gruppo fra gli insegnanti dei vari ordini di scuola.
- ✓ Agevolare il passaggio degli alunni all'ordine di scuola superiore.
- ✓ Permettere agli alunni di rapportarsi positivamente con gruppi e contesti diversi, attraverso attività didattiche in comune tra i vari ordini di scuola, anche in relazione ad attività di orientamento.
- ✓ Aiutare gli alunni alla scelta della Scuola Secondaria di 2° grado con l'offerta di informazioni e strumenti utili all'orientamento.
- ✓ Incrementare nei ragazzi le consapevolezze delle preferenze, attitudini, interessi professionali;
- ✓ Promuovere la capacità di individuare il condizionamento delle variabili "situazionali" sulle scelte dei ragazzi.

## • **Miglioramento dell'Offerta Formativa**

- ✓ Valorizzazione delle eccellenze ;
- ✓ Accogliere gli altri e cooperare con essi in modo adeguato e costruttivo;
- ✓ Acquisire consapevolezza delle differenze e comportarsi in modo adeguato.

## • **Aiuto allo studio**

- ✓ Consolidare e potenziare le conoscenze già acquisite
- ✓ Stimolare gli alunni verso una maggiore motivazione allo studio utilizzando per ogni alunno percorsi diversi, personalizzati ed adeguati alla sua motivazione scolastica;
- ✓ Tentare di innalzare il livello dei successi scolastici;
- ✓ Cercare di far esprimere ad ogni alunno la propria personalità;
- ✓ Sviluppare in ogni alunno l'autostima , il valore della scambio comunicativo alunno-alunno e alunno-insegnante
- ✓ Migliorare la capacità comunicativa;

## • **Progetti organico potenziato**

- ✓ potenziamento delle abilità di speaking (parlato) e listening (ascolto)
- ✓ rinforzo delle funzioni comunicative previste dal QCER per il livello A1 e A2
- ✓ approfondimento di elementi di cultura britannica e statunitense

- **Progetti finanziati dalle famiglie**

- ✓ Facilitare e favorire la relazione, l'espressione, la comunicazione, l'apprendimento, la motricità, l'organizzazione al fine di soddisfare i bisogni fisici, emozionali, mentali, sociali e cognitivi.

## **14.ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO**

### **Area organizzativa**

**Dirigente Scolastico:** Dr.ssa Patrizia Tirabasso

1. rappresentanza legale dell'istituzione scolastica ad ogni effetto di legge;
2. responsabilità gestionale dell'istituzione scolastica;
3. promozione della collaborazione tra le risorse culturali, professionali sociali ed economiche del territorio interagendo con gli EE.LL. ed altre istituzioni scolastiche in rete;
4. predisposizione e realizzazione del programma annuale, predisposizione del documento di verifica dello stato di attuazione e delle eventuali variazioni del programma annuale;
5. attuazione di ogni provvedimento organizzativo e finanziario previsto dalla norma, secondo criteri di efficienza, efficacia, trasparenza;

**Collaboratori del Dirigente Scolastico:** sono previsti due Collaboratori scelti dal Dirigente Scolastico

1. dirigente scolastico: funzioni di collaborazione e sostituzione;
2. alunni: supervisione al rispetto regolamento;
3. docenti: proposta assegnazioni; supervisione a: orari, assenze, sostituzioni;
4. referenti di plesso: rapporti e indicazioni;
5. piano annuale attività docenti: elaborazione e aggiornamento;
6. piano annuale uscite: supervisione;
7. progetti: supervisione;
8. commissioni e attività Referenti e F.S.: supervisione;
9. rapporti con l'utenza e con enti esterni: cura
10. circolari e testi: stesura;
11. collegio docenti: verbalizzazione.

## Area Didattica

ALUNNI:	865
ALUNNI SCUOLA DELL'INFANZIA:	202
ALUNNI SCUOLA PRIMARIA:	415
ALUNNI SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO:	248
DOCENTI:	
DOCENTI INFANZIA:	24 (2 di sostegno)
DOCENTI PRIMARIA:	51( 9 di sostegno)
DOCENTI SECONDARIA 1°:	38 (6 di sostegno)
DOCENTI ASSEGNATI ORGANICO POTENZIATO:	
DOCENTI ORGANICO POTENZIATO PRIMARIA:	4 su posto comune
DOCENTI ORGANICO POTENZIATO SECONDARIA 1°:	1 classe A345 - inglese

**FUNZIONI STRUMENTALI:** sono previste 7 funzioni strumentali una per ogni area

Area 1 – “Gestione del Piano dell’Offerta Formativa (PTOF), valutazione degli alunni e monitoraggio stato di attuazione del Piano di Miglioramento.”

Area 2 - “Sostegno ai lavoro dei docenti: formazione, tutoraggio neoassunti e tirocinanti”

Area 3 - “Supporto agli studenti: orientamento e valutazione dei risultati a distanza”

Area 4 - “Inclusione e Benessere a scuola: alunni con Handicap, B.E.S. e D.S.A.”

Area 5 - “Rapporti Scuola – Famiglia – Territorio e comunicazioni esterne”

Area 6 – “Continuità e intercultura: realizzazione in verticale di un progetto continuità che coinvolga i tre ordini di scuola”

Area 7 – “stesura progetti P.O.N.”

## Incarichi e commissioni

Le commissioni sono formate da un gruppo di docenti dell’Istituto Comprensivo rappresentativo dei plessi e dei gradi esistenti nella scuola, che approfondiscono o progettano determinate tematiche, individuano percorsi educativi e strategie d’intervento.

- **Responsabili di plesso:** 13 docenti responsabili di plesso;
  1. alunni: supervisione a controllo del rispetto regolamento;
  2. docenti: trasmissione indicazioni, collaborazione in sostituzioni e adattamenti orari;
  3. disciplina: vigilanza;
  4. problemi e necessità: segnalazioni;
  5. utenza: relazioni di prima istanza;
  6. coordinamento dei Consigli di Intersezione o di Interclasse



- **Coordinatori di classe scuola secondaria di 1° grado:** a seconda del numero di classi della Scuola Secondaria di 1° grado, è previsto un coordinatore per ogni classe;
  1. funzioni: di segretario verbalista nelle sedute di scrutinio presiedute dal Dirigente scolastico; di presidenza in sostituzione del Dirigente scolastico; di coordinamento e verifica della programmazione. Redazione della relazione finale e dell'elenco dei testi adottati;
  2. alunni: controllo della frequenza, del rispetto del regolamento e dello studio regolare;
  3. utenza: relazioni di prima istanza.

Commissioni:

Vengono nominate dal collegio le seguenti commissioni operative per l'a.s.2017/2018:

#### **COMMISSIONE CONTINUITA'**

Ilari Lauretta  
Antonelli Franca  
Biondi Emanuela  
Daniela Silenzi  
Ripani Arabella  
Bonifazi Maria Rita  
RamadoriManuala  
Di Virgilio Diomira  
Zamponi Maria  
Grassetti Stefania  
Di Chiara Maria Isabella  
Cosimi Luciana  
Sgattoni Paola

#### **COMMISSIONE N.I.V.**

Biondi Emanuela  
Cavallotti Enrica  
Frinconi Maria Rita  
Pacioni Fabiola  
Sgattoni Paola  
Ramadori Margherita  
Ramadori Barbara

### **COMMISSIONE REVISIONE PTOF:**

Cifola Elena  
Fagiani Susanna  
Bernardini Sabina  
Concettoni Susanna  
Pacioni Fabiola  
Di Chiara Maria Isabella

### **COMMISSIONE ACQUISTI :**

Gennari Franco – Rossi Silvana – Leoni Lelio – Antolini Alessandra  
– Cantella Maria Grazia (D.S.G.A.)

### **COMMISSIONE:VISITE GUIDATE E VIAGGI D’ISTRUZIONE:**

Gennari Franco, Di Chiara Maria ,Tordelli Federico, Catini Lorenza, Cantella Maria Grazia  
(D.S.G.A.), Bertocco Lucia

### **RESPONSABILE TECNOLOGIE INFORMATICHE E GESTIONE DEL SITO WEB DI ISTITUTO:**

Franco Gennari

### **COMMISSIONE INNOVAZIONE DIGITALE:**

Animatore digitale: Federico Tordelli  
Fagiani Maria Vittoria  
Bonfigli Fiorella  
Di Chiara Maria  
Supporto tecnico: De Minicis Lorianò  
Per la Segreteria  
Boccatonda Luciana  
Bertocco Lucia

### **REFERENTI “TAVOLO DELLA LEGALITA’**

Antonelli Antonella  
Antognozzi Bruna  
Marchionni Stefania  
Di Chiara Maria

## **COMMISSIONE PER L'INCLUSIONE:**

Docenti di sostegno

F.S. BES e INCLUSIONE

Docente della classe in cui è presente l'alunno DSA e BES con PDP

### **Primaria Servigliano**

Cl.3A Ilari Maria Virgilia

Cl.4 Riccitelli Cristina

Cl.5B Grassetti Stefania

### **Primaria Piane di Falerone**

Cl.2 Concettoni Susanna

Cl.3 Poloni Adele

Cl.4 Poggi Lidia

Cl.5 Zamponi Maria

### **Primaria Montappone**

Cl.2 Ramadori Barbara

Cl.4 Tomassini Angela

### **Scuola Secondaria di Primo Grado Servigliano**

Cl.IE Fiacconi Mafalda

Cl.IIE Tordelli Federico

Cl.IIIIE Morganti Lucia

Cl.IF De Minicis Lorianò

Cl.IIF Tordelli Federico

Cl.IIIF Sgattoni Paola

### **Scuola Secondaria di Primo Grado Montappone**

2A Berdini Maria Rosaria

3A Marani Silvia

### **Scuola Secondaria di Primo Grado Falerone**

1A Cosimi Luciana

2A Vexina Maria Grazia

## **Dipartimenti:** referenti dei dipartimenti:

- DIPARTIMENTO AREA SCIENTIFICA: Catini Lorenza
- DIPARTIMENTO AREA LINGUISTICA: Sgattoni Paola
- DIPARTIMENTO AREA EDUCAZIONI: Antolini Alessandra

## **Area amministrativa**

### N° 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)

- Organizza e gestisce i servizi e gli assistenti amministrativi nonché i collaboratori scolastici.
- Gestisce il fondo per le minute spese.
- Gestisce l'inventario e assume la responsabilità quale consegnatario.
- Affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori.
- È responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali.
- Cura e tiene i verbali dei revisori dei conti.
- È membro della Giunta Esecutiva della quale ne redige i verbali e partecipa su invito del Dirigente al Consiglio d'Istituto predisponendo poi le delibere e la pubblicazione all'albo pretorio.
- Collabora con il Dirigente Scolastico nella stesura e gestione del Programma Annuale
- Predisponde del conto consuntivo.

### N° 2 Assistenti amministrativi per la didattica

- Gestione completa procedure alunni.
- Gestione degli infortuni degli alunni.
- Predisposizione materiale dei consigli di classe, interclasse ed intersezione e scrutini.
- Gestione schede di valutazione e diplomi di licenza degli alunni.
- Gestione alunni con bisogni educativi speciali in collaborazione con il docente funzione strumentale.
- Gestione domande di Iscrizione on line.
- Adozione libri di testo.
- Gestione rilevazioni INVALSI.
- Gestione SIDI per le aree di propria competenza.
- Gestione iter completo relativo alla emissione delle circolari di propria competenza.
- Pubblicazione "Albo pretorio on-line" documenti relativi alla sessione alunni.

### N° 2 Assistenti amministrativi per il personale

- Conferimento supplenze temporanee con scorrimento delle relative graduatorie.
- Contratti per il personale docente di religione cattolica e relativo espletamento pratica.
- Tenuta dello stato di servizio del personale, istruttoria per stipula contratti, della tenuta dei fascicoli del personale con conseguente digitazione al SIDI.
- Richieste di visite medico fiscali.
- Redazione dei certificati di servizio al personale.
- Emissione dei decreti di congedo e di assenza del personale.

- Tenuta del registro dei decreti.
- Trasmissione della richiesta e ricezione dei fascicoli del personale.
- Tenuta del sistema informatico circa lo stato di servizio del personale.
- Cura dell'istruttoria delle pratiche inerenti alla cessazione dal servizio del personale.
- Cura dell'istruttoria delle pratiche relative ad eventuali richieste di pensione di inidoneità o di invalidità.
- Cura delle pratiche inerenti gli infortuni de personale.
- Pubblicazione “Albo pretorio on-line” documenti di propria competenza.
- Graduatorie interne d'Istituto.

N° 1 Assistente amministrativo per la contabilità

- Elaborazione stipendi e competenze accessorie al personale e rilascio dei modelli CUD.
- Tenuta pratiche relative ai contratti degli esperti esterni.
- Tenuta e controllo pratiche relative ai vari Progetti di Istituto.
- Gestione trasmissione telematiche (770, dichiarazione IRAP, e Conguaglio fiscale).
- Gestione pratiche relative al Fondo Espero e piccoli prestiti.
- Pratiche relative agli scioperi e alle assemblee sindacali.
- Ricostruzioni di carriera.
- Progetti.
- Mod. PA04.
- Organici di diritto e di fatto.
- Scioperi e assemblee sindacali.

## 15.PIANO SCUOLA DIGITALE D'ISTITUTO

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Si tratta di un'azione culturale in cui le scuole devono essere sostenute in un numero di passaggi che vanno dall'acquisto di dotazioni tecnologiche alla loro configurazione, dalla predisposizione di spazi più accoglienti e aperti all'innovazione fino alla creazione di politiche organizzative in grado di recepire le esigenze di innovazione del curriculum, dell'orario scolastico e del territorio.

L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale dell'Istituto.

In ogni scuola saranno gli “animatori digitali”, insieme al Team digitale, ai dirigenti scolastici e ai direttori amministrativi ad animare ed attivare le politiche innovative contenute nel Piano ed a coinvolgere tutto il personale, oltre che gli studenti e le loro famiglie.

## **INTERVENTI**

- FASE PRELIMINARE - Somministrazione ai docenti del questionario “Competenze digitali, buone pratiche e bisogni” al fine di valutare possibili strategie di miglioramento in vista della redazione del presente Piano Digitale d’Istituto.
- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.
- Formazione specifica per Animatore Digitale.
- Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola.
- Ricognizione, mappatura e verifica funzionalità delle attrezzature presenti nell’Istituto.
- Attivazione Suite Google for education e successiva formazione

## **INTERVENTI TRIENNIO 2016-2019**

### **1. Ambito “Strumenti” Azioni Piano Digitale d’Istituto**

#### **Accesso**

Garantire una buona connettività a tutti i plessi dell’Istituto comprensivo

#### **Spazi e ambienti per l’apprendimento**

## 16.BES e D.S.A

### BES: ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata in uso nella scuola italiana dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

La Direttiva stessa ne precisa il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolare attenzione in quanto a peculiarità, intensità e durata delle modificazioni. Nei BES sono comprese tre categorie di alunni: quella relativa alla disabilità certificata; quella con disturbi evolutivi specifici e quella caratterizzata da svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

L'ISC di Falerone mostra notevole sensibilità verso gli alunni con Bisogni Educativi Speciali affinché possano essere parte integrante del contesto scolastico. Per questa ragione i docenti si adoperano allo scopo di assicurare loro il diritto al benessere e al successo formativo. Ciò viene attuato anche mediante la predisposizione di un Piano per l'inclusività di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Nella scuola inclusiva la lettura dei bisogni viene fatta in modo ampio e attento sia sul piano clinico sia sul piano pedagogico e didattico.

Il Consiglio di classe o il team, nell'ambito della scuola autonoma, è in grado di identificare un bisogno educativo speciale anche senza una certificazione, tenendo presente la normativa vigente: "Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti, motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, ciò al fine di evitare contenzioso" (CM n. 8/2013).

Il Collegio dei docenti, i Consigli di classe, interclasse e intersezione sono chiamati a mettere in atto tutte quelle condizioni operative, relazionali e organizzative idonee attraverso: rilevazioni delle situazioni di disagio, l'adozione di una personalizzazione della didattica con l'adozione di misure dispensative e l'utilizzo di strumenti compensativi, l'elaborazione del PDP (Piano Didattico Personalizzato) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un progetto collegiale, corresponsabile e partecipato, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Le Direttive 27.12.2012 e 8.3.2013 chiariscono come la presa in carico degli alunni con BES debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola, della famiglia e dei servizi socio-sanitari e educativi presenti sul territorio. L'ISC di Falerone per perseguire la politica dell'inclusione, applica le indicazioni operative e organizzative fornite dalla Direttiva:

1. I compiti del Gruppo di lavoro e di studio di istituto (GLI) si estendono anche alle problematiche dei BES; a tale gruppo, denominato Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), la Direttiva assegna molti compiti, tra questi l'elaborazione del Piano Annuale di Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES. Al fine di ottemperare le disposizioni legislative in materia di inclusione scolastica, e al fine di favorire l'inserimento degli alunni con difficoltà nella comunità classe, l'Istituto ha provveduto ad istituire un apposito gruppo di lavoro che ha come priorità e come elemento costitutivo quello di promuovere una didattica inclusiva.
2. Nel PTOF della scuola andranno indicate tutte le strategie organizzative, gestionali,

operative e funzionali, mirate a rilevare, monitorare e valutare il grado di inclusività della scuola per migliorarlo nel tempo. Le informazioni sono contenute nel Piano di Inclusività che la scuola invia all'USR entro il 30 giugno di ogni anno scolastico con delibera del Collegio dei Docenti.

L'ISC di Falerone ha istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusività indicando le figure che lo compongono e cioè: il Dirigente scolastico o un suo delegato, il referente per l'inclusione (alunni H, con BES e DSA), il referente per l'intercultura, tutti i docenti di sostegno di ruolo, i docenti impegnati nell'insegnamento di Italiano L2). Il GLI si riunisce periodicamente con lo scopo di definire la capacità inclusiva della scuola e di monitorare l'efficacia degli interventi di integrazione e formazione. Sono previste attività di coordinamento con scuole in rete, nell'ambito del CTI di Fermo.

### **L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

L'inserimento degli alunni diversamente abili nelle sezioni/classi è finalizzato alla loro piena integrazione; l'ISC di Falerone si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità offrendo una vasta gamma di opportunità formative.

L'istituzione scolastica presta, inoltre, particolare attenzione alle classi e alle sezioni in cui sono inseriti alunni diversamente abili, sia nella organizzazione degli orari, sia nell'utilizzo delle risorse disponibili, degli spazi e delle attrezzature.

All'inizio dell'anno scolastico, viene organizzato un incontro di accoglienza tra docenti di sostegno, genitori, rappresentanti degli enti locali e delle U.M.E.E. di riferimento, al fine di instaurare, attraverso la conoscenza delle esigenze, delle problematiche emergenti e delle risorse a disposizione degli enti, un rapporto costruttivo e collaborativo.

Per ciascun alunno, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Et  Evolutiva, predispone un apposito "Piano Educativo Individualizzato" (P.E.I.).

Per favorire l'integrazione la scuola si avvale di insegnanti di sostegno e, talvolta, di personale specializzato come educatori e assistenti all'autonomia.

Ove possibile e opportuno, la scuola ricorre anche alla collaborazione di personale messo a disposizione dagli enti locali.

Le attivit  di integrazione riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui   inserito l'alunno diversamente abile; le attivit  di tipo individuale sono previste nel P.E.I.

### **I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)**

La scuola costituisce un contesto idoneo per la prevenzione dei Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e per la segnalazione precoce dei bambini a rischio. A tal proposito   possibile, durante il processo di acquisizione della letto-scrittura, effettuare uno screening ed un potenziamento mirato nel corso dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e nel triennio della scuola primaria allo scopo di prevenire eventuali insuccessi scolastici.

I disturbi specifici di apprendimento, di seguito denominati DSA, si manifestano come difficolt  nell'imparare a leggere, a scrivere, a contare, in presenza di capacit  cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali. La certificazione viene rilasciata da specialisti o strutture sanitarie accreditate ai genitori, che la consegnano alla scuola.

La scuola garantisce ed esplicita, nei confronti degli alunni con DSA (dislessia, disgrafia e disortografia, discalculia), interventi didattici personalizzati, attraverso la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), con l'indicazione degli strumenti compensativi (tavola pitagorica, tabelle e formulari, calcolatrice, schemi e mappe, computer...) e delle misure dispensative (dalla lettura ad alta voce, dal copiare dalla lavagna, dal prendere appunti, dal rispetto dei tempi standard)



ritenute idonee a facilitare il percorso scolastico dell'alunno. Il Piano Didattico Personalizzato viene redatto dal consiglio di classe o dal team e condiviso con la famiglia e con i servizi specialistici e viene rivisto annualmente, per eventuali modifiche e/o integrazioni.

### **LE SITUAZIONI DI SVANTAGGIO SOCIO -ECONOMICHE**

L'ISC di Falerone si impegna a creare le condizioni per l'uguaglianza e la condivisione delle opportunità di crescita e sviluppo, offrendo servizi adeguati ai bisogni degli alunni che provengono da situazioni familiari e ambientali svantaggiate.

Per affrontare e superare tali situazioni la scuola, partendo dalle rilevazioni e dal monitoraggio effettuato dal GLI, elabora un piano di lavoro volto a favorire il superamento delle problematiche emerse. La scuola mette in atto anche un modello organizzativo e didattico flessibile, ricorre a metodologie pluralistiche incoraggiando l'uso di più linguaggi e favorendo la partecipazione di tutti a laboratori espressivi, attività teatrali, corsi di nuoto, uscite sul territorio e visite guidate e viaggi di istruzione.

### **L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**

L'attività di educazione interculturale è volta a favorire la conoscenza e l'apprezzamento di realtà differenti in una realtà locale ormai multietnica e in una società sempre più globalizzata.

Allo scopo di favorire l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, la scuola mette in atto specifiche iniziative volte a creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo, negli alunni di diversa provenienza, la percezione di sé come minoranza anche attraverso la conoscenza della famiglia.

Il progetto di inclusione e la costruzione di un contesto favorevole all'incontro si esplica nelle seguenti tappe da rispettare:

- 1 Iscrizione;
- 2 Colloqui con la famiglia;
- 3 Colloquio con l'alunno e somministrazione di prove per accertare abilità e competenze;
- 4 Assegnazione della classe e/o della sezione scelta;
- 5 Inserimento nella classe;
- 6 Monitoraggio dell'integrazione (PDP , rapporti con gli enti locali e i centri territoriali di competenza).

La presenza nella scuola di alunni stranieri rappresenta anche un'occasione importante per la conoscenza reciproca e per educare bambini e adulti alla pace fra i popoli.

Per le problematiche presentate dall'inserimento di numerosi alunni stranieri, la scuola ha attivato una serie di progetti finalizzati all'integrazione. La scuola organizza attività di alfabetizzazione per gli alunni stranieri da poco in Italia e gradua per loro le prove in modo da favorire generalmente il loro successo formativo. Vengono attivati interventi di alfabetizzazione all'interno dell'orario curricolare. La scuola opera per: organizzare spazi di accoglienza e di prima alfabetizzazione; inserire gradualmente gli alunni stranieri nelle classi di competenza, limitando i disagi agli stessi e agli altri alunni della classe.

Per quanto concerne la valutazione degli alunni stranieri, le linee Guida del MIUR (marzo 2006) specificano che la Scuola italiana intende la valutazione non solo come funzione certificativa ma anche come funzione formativo-regolativa in rapporto al PTOF dell'Istituzione scolastica e allo sviluppo della personalità dell'alunno. Onde valutare l'alunno straniero non alfabetizzato in lingua italiana, il Consiglio di Classe sarà tenuto a programmare interventi di educazione linguistica e percorsi disciplinari appropriati; a tal fine potrà essere elaborato un Piano Didattico Personalizzato PDP a carattere transitorio.

Il lavoro effettuato dall'alunno nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico potrà essere considerato parte integrante della valutazione di Italiano L2. Il Consiglio di Classe o il team, privilegiando la valutazione formativa, prenderà in considerazione i seguenti indicatori:

- ✓ il percorso scolastico pregresso;
- ✓ gli obiettivi possibili;
- ✓ i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;
- ✓ la motivazione;
- ✓ la partecipazione;
- ✓ la progressione e le potenzialità d'apprendimento.

La personalizzazione del percorso non consente al CdC o al team di deliberare "crediti anticipati" sugli apprendimenti previsti dal piano di studi. È invece possibile riconoscere un credito nelle conoscenze effettivamente acquisite, che possa essere utilizzato per alleggerire il percorso scolastico dell'anno scolastico successivo. Il percorso scolastico in tal modo viene diluito in tempi più lunghi così da consentire una diversa concentrazione da un anno all'altro sulle varie discipline del curriculum. Pertanto è necessario che gli atti formali corrispondano alle regole generali fissate dall'O.M. relativa agli scrutini (Amnesso, Non Amnesso, ecc.) Tuttavia è possibile, ovviamente, non classificare lo studente nelle discipline "rinviate" all'anno successivo, limitando la valutazione a quelle in cui è sufficiente, per "recuperare" tale sufficienza come credito nell'anno successivo stesso, nel quale formalmente egli ripete la classe. Ogni decisione deve essere approfonditamente esplicitata allo studente ed alla famiglia dimostrandone la validità ai fini del miglior conseguimento del traguardo finale.

## 17.CURRICOLO DI ISTITUTO

*Nelle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione si legge: "Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.*

*Il curriculum di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.*

*La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.*

*Ogni scuola predisporre il curriculum all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.*

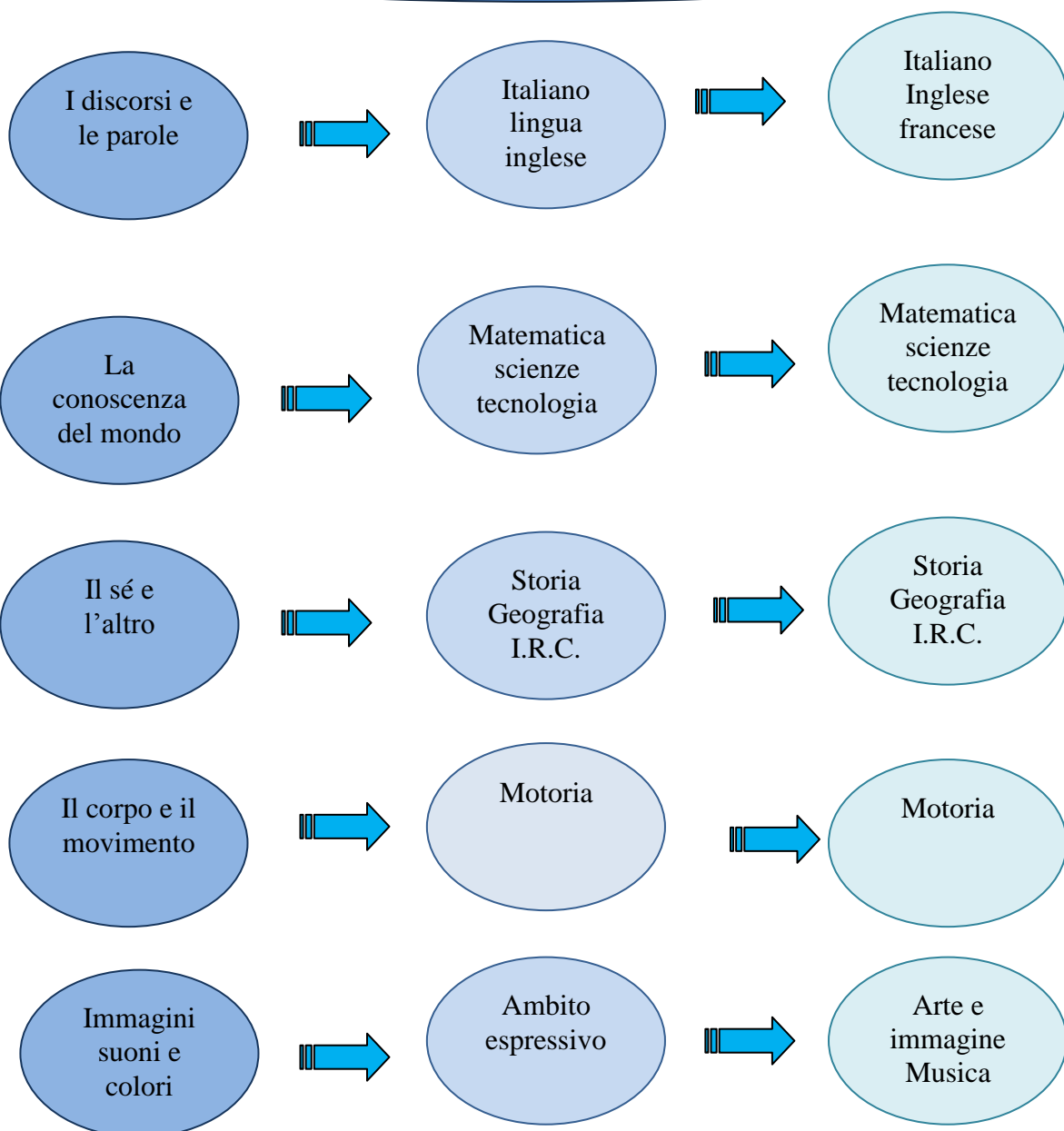
*A partire dal curriculum di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche."*

SCUOLA  
DELL'INFANZIA

SCUOLA  
PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA  
DI 1° GRADO

**AREA COMPORTAMENTALE**



## AREA COMPORTAMENTALE

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
<p>Inizia a sviluppare il senso dell'identità personale.</p> <p>Conquista le autonomie comportamentali di base.</p> <p>Imposta le prime relazioni sociali significative.</p> <p>Assume atteggiamenti orientati al rispetto degli altri, dell'ambiente e della natura</p>	<p>Assume una chiara consapevolezza di sé e della propria identità personale.</p> <p>Acquisisce ed utilizza le autonomie comportamentali in contesti sociali allargati.</p> <p>Sperimenta e ricerca relazioni significative.</p> <p>Interiorizza comportamenti orientati al rispetto degli altri, dell'ambiente e della natura.</p>	<p>Ha acquisito una chiara consapevolezza di sé e si avvia a costruire un progetto di vita.</p> <p>È autonomo nella gestione della propria persona ed è in grado di vivere con pienezza contesti sociali sempre più ampi.</p> <p>Ha acquisito quel primario senso di responsabilità personale e sociale che, si traduce nel far bene il proprio compito e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano sia naturali che sociali.</p>

## TABELLA CURRICOLARE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
<p><b>I DISCORSI E LE PAROLE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Usa correttamente la frase all'interno del discorso servendosi di un lessico sempre più adeguato.</li> <li>• Comunica attraverso il linguaggio verbale:bisogni, interessi, vissuti, emozioni.</li> <li>• Memorizza e ripete poesie e filastrocche.</li> <li>• Sperimenta giochi linguistici:rime e assonanze.</li> <li>• Ascolta, comprende e ripete</li> </ul>	<p><b>ITALIANO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascolta in modo attento e finalizzato.</li> <li>• Ascolta e comprende testi e messaggi.</li> <li>• Partecipa a scambi comunicativi.</li> <li>• Legge correttamente e comprende testi di vario tipo.</li> <li>• Utilizza un lessico sempre più appropriato nella produzione orale e scritta.</li> <li>• Conosce e applica le regole ortografiche e morfologiche.</li> </ul>	<p><b>ITALIANO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascolta e comprende testi di vario tipo.</li> <li>• Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri.</li> <li>• Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative.</li> <li>• Espone oralmente argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici.</li> <li>• Usa manuali delle</li> </ul>

<p>semplici narrazioni e storie.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pone domande e prova a dare spiegazioni.</li> <li>• Sperimenta l'uso di forme comunicative diverse, a volte fantastiche e creative.</li> <li>• Esegue pregrafismi.</li> <li>• Scopre l'uso convenzionale della lingua (codice scritto), utilizzando anche le tecnologie.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa produrre testi di vario tipo in relazioni ai diversi scopi comunicativi proposti.</li> </ul>	<p>discipline o testi divulgativi nelle attività di studio personali e collaborative per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; utilizza strumenti tradizionali e informatici.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Legge testi letterari di vario tipo.</li> <li>• Scrive correttamente testi di tipo diverso; produce testi multimediali.</li> <li>• Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base.</li> <li>• Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.</li> <li>• Varia registri e linguaggi a seconda delle situazioni.</li> <li>• Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.</li> </ul>
<p>Prende coscienza della possibilità di esprimersi in modi diversi.</p>	<p><b>LINGUA INGLESE</b></p> <p>Comprende ed interagisce oralmente, nella lingua inglese, utilizzando frasi ed espressioni di uso quotidiano.</p>	<p><b>LINGUA INGLESE E FRANCESE</b></p> <p>Utilizza le lingue straniere per i principali scopi comunicativi ed operativi.</p>

<p><b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Raggruppa, ordina, misura nel concreto seguendo criteri vari (colore, forma, dimensione).</li> <li>• Opera con la quantità usando anche la sequenza numerica; esegue registrazioni e comparazioni.</li> </ul>	<p><b>MATEMATICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce ed opera con l'insieme dei numeri nel sistema metrico decimale.</li> <li>• Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, conoscendone le strategie di risoluzione anche diverse dalla propria.</li> <li>• Produce una figura geometrica in base ad istruzioni assegnate individuandone gli elementi essenziali.</li> <li>• Sa usare il piano cartesiano.</li> <li>• Produce e decodifica tabelle e grafici.</li> </ul>	<p><b>MATEMATICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esegue operazioni, dalle più semplici alle più complesse, utilizzando strumenti vari.</li> <li>• Riconosce e risolve i problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici spiegando anche in forma scritta il procedimento seguito.</li> <li>• Utilizza le tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati, sia in situazione di osservazione e monitoraggio, sia in situazioni controllate di laboratorio.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osserva e descrive fenomeni e organismi viventi.</li> <li>• Scopre le funzioni delle varie parti del corpo.</li> </ul>	<p><b>SCIENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riflette sui fenomeni e ne individua le variabili.</li> <li>• Conosce ed applica le procedure sperimentali.</li> <li>• Riconosce le principali caratteristiche degli esseri viventi e non viventi.</li> <li>• Espone utilizzando un linguaggio scientifico</li> </ul>	<p><b>SCIENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplicita, affronta e risolve situazioni problematiche nell'esperienza quotidiana; interpreta lo svolgersi dei fenomeni ambientali o sperimentalmente controllati.</li> <li>• Analizza qualitativamente e quantitativamente i problemi legati alla produzione e trasformazione di energia ed evidenziare consapevolezza per i problemi ecologici, economici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione.</li> </ul>

<p>Si avvicina all'uso di strumenti tecnologici.</p>	<p style="text-align: center;"><b>TECNOLOGIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa utilizzare le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</li> <li>• Esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, individuando le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usando oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni .</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>TECNOLOGIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisporre processi e procedure atte a progettare e realizzare oggetti fisici e grafici con corretta ed opportuna metodologia.</li> <li>• Utilizza le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per risolvere problemi concreti e attinenti ad altre discipline.</li> <li>• Rileva le proprietà fondamentali dei materiali.</li> <li>• Comprende i problemi legati all'energia.</li> <li>• Sa progettare e costruire manufatti tecnologici e meccanici.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>IL SÉ E L'ALTRO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Colloca se stesso nella propria storia personale e familiare e sviluppa il senso di appartenenza alla comunità.</li> <li>• E' autonomo nella gestione di spazi, tempi e regole in riferimento agli ambienti in cui vive.</li> <li>• Vive il contesto di appartenenza e ne sa cogliere le componenti, le caratteristiche, i segni più evidenti.</li> <li>• Sa cogliere e descrive l'evoluzione temporale in riferimento ai propri vissuti.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>STORIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Contestualizza momenti fondamentali sulla linea del tempo e nella contemporaneità.</li> <li>• Sa ricavare le informazioni principali in un documento storico.</li> <li>• Espone utilizzando un lessico preciso ed adeguato al contesto storico.</li> <li>• Conoscere gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica.</li> <li>• Conosce gli aspetti fondamentali delle epoche storiche (dalla preistoria alla fine dell'impero romano).</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>STORIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici, anche mediante l'uso di risorse digitali.</li> <li>• Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali- e le sa organizzare in testi.</li> <li>• Comprende testi storici e li sa rielaborare con personale metodo di studio.</li> <li>• Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite, operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</li> <li>• Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del</li> </ul>

		<p>mondo contemporaneo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce e comprende aspetti e processi fondamentali della storia italiana, europea e mondiale, medioevale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</li> <li>• Conosce aspetti del patrimonio culturale locale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con ciò che ha appreso.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osserva e descrive l'ambiente, ne coglie le variazioni.</li> <li>• Si muove adeguatamente nello spazio, esegue percorsi su indicazioni verbali.</li> </ul>	<p><b>GEOGRAFIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa orientarsi nello spazio reale e delle carte geografiche.</li> <li>• Individua gli elementi che caratterizzano i diversi ambienti naturali ed antropici.</li> <li>• Conosce la struttura geografica e politica dell'Italia.</li> <li>• Espone utilizzando il lessico specifico della materia.</li> </ul>	<p><b>GEOGRAFIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala, facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</li> <li>• Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</li> <li>• Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche, architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</li> <li>• Osserva, legge, analizza sistemi territoriali vicini e</li> </ul>



		lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azione dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.
<p><b>RELIGIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Si pone domande sui temi esistenziali e religiosi.</li> </ul>	<p><b>RELIGIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisisce le principali conoscenze relativamente alla religione cattolica.</li> <li>• Conosce le varie religioni del mondo.</li> <li>• Individua i valori che devono essere condivisi da tutti costruire una società di pace.</li> </ul>	<p><b>RELIGIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppa una graduale coscienza di sé come persona, che coglie nella relazione con gli altri un'opportunità di crescita, maturando un'identità accogliente, collaborativa e solidale.</li> <li>• Riconosce il valore della religione nella cultura e nella storia dell'umanità, a partire da ciò che osserva nel proprio territorio.</li> <li>• Comprende il messaggio del Cristianesimo che scaturisce dalla Bibbia individuando le tappe essenziali della storia della salvezza e della Chiesa.</li> <li>• Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, opere d'arte, luoghi di culto, preghiere, riti), individuandone le tracce presenti nel nostro ambiente.</li> <li>• Riflette in vista di scelte di vita responsabili, imparando a dare valore ai propri comportamenti.</li> </ul>

<p><b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisisce comportamenti autonomi e prende coscienza del sé corporeo.</li> <li>• Conosce se stesso e sviluppa corretti comportamenti igienico – alimentare.</li> <li>• Sperimenta schemi motori individuali e in relazione agli altri e all’ambiente.</li> <li>• Sviluppa forme di coordinamento corporeo utilizzando il ritmo e la musica, valutando le situazioni di pericolo.</li> <li>• Riconosce analiticamente le parti del corpo e lo rappresenta fermo e in movimento.</li> </ul>	<p><b>EDUCAZIONE FISICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggia abilità motorie di base in situazioni diverse. Utilizza gli aspetti comunicativi -relazionali del linguaggio corporeo.</li> <li>• Utilizza nell’esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza ed alla prevenzione.</li> <li>• Partecipa alle attività di gioco e di sport rispettando le regole.</li> </ul>	<p><b>EDUCAZIONE FISICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruisce la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti.</li> <li>• Concretizza le abilità conseguite anche nei contesti di vita quotidiana in riferimento all’educazione alla salute, alla prevenzione, all’instaurare di corretti rapporti interpersonali, all’ adottare comportamenti equilibrati dal punto di vista fisico-emotivo-cognitivo.</li> <li>• Utilizza il linguaggio motorio per entrare in relazione con l’altro anche nelle pratiche sportive adeguandosi alle regole.</li> </ul>
<p><b>IMMAGINI, SUONI, COLORI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sperimenta attraverso il corpo suoni e ritmi.</li> <li>• Sviluppa interesse per l’ascolto di brani musicali.</li> <li>• Discrimina suoni e rumori, riproduce suoni con la voce e con oggetti.</li> <li>• Memorizza semplici canzoni.</li> <li>• Sperimenta e utilizza semplici strumenti.</li> <li>• Rappresenta semplici dettati musicali.</li> </ul>	<p><b>MUSICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplora l’universo musicale riconducendolo a delle classificazioni.</li> <li>• Utilizza il corpo, la voce, gli strumenti, da solo e in gruppo, per produrre messaggi musicali.</li> <li>• Ascolta ed interpreta brani musicali di diverso genere.</li> </ul>	<p><b>MUSICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizza gli aspetti formali e strutturali insiti negli eventi e nei materiali musicali, facendo uso di un lessico appropriato e adottando codici rappresentativi diversi.</li> <li>• Utilizza il corpo, la voce, gli strumenti, da solo e in gruppo, per produrre messaggi musicali in forma autonoma e creativa.</li> <li>• Ascolta interpreta descrive e valuta eventi, materiali ed opere musicali.</li> </ul>

IMMAGINI, SUONI, COLORI	ARTE E IMMAGINE	ARTE E IMMAGINE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esprime emozioni e sentimenti con il linguaggio corporeo.</li> <li>• Rappresenta in modo creativo le storie narrate e inventate usando le varie tecniche grafico- pittoriche.</li> <li>• Legge le varie immagini scoprendo anche il piacere della fruizione delle opere d'arte.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizza le conoscenze e le abilità comunicative per realizzare produzioni personali, nelle varie forme espressive.</li> <li>• Osserva e legge le immagini anche in riferimento alle opere d'arte ed al patrimonio culturale del territorio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizza un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'interazione di più media e codici espressivi.</li> <li>• Legge, descrive e commenta l'opera d'arte utilizzando il linguaggio verbale specifico.</li> </ul>

## 18.LA VALUTAZIONE

*“ Una valutazione formativa e di qualità **non rileva solamente gli esiti**, ma pone attenzione **soprattutto** ai processi formativi dell'alunno ed è strettamente correlata all'programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento. **Si realizza attraverso** l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento **formali e informali**, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento.”*

Dalle Nuove Indicazioni Nazionali 2012 (adottate con Regolamento del Ministero dell' Istruzione del 16/11/2012):

*“Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle indicazioni e declinati nel curricolo.*

*La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente **funzione formativa** , di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.*

*Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.”*

*La valutazione è riferita a comportamenti osservabili, qualità del lavoro svolto, in relazione a precisi obiettivi e sempre in considerazione dei progressi dimostrati dall'alunno stesso. E' un processo che aiuta l'alunno a crescere, evitandone il carattere sanzionatorio e selettivo; deve svolgere una funzione orientativa e valorizzare i risultati positivi raggiunti.*

*La valutazione deve essere considerata come autoregolazione dell'attività didattica. Infatti essa è un processo che registra come gli alunni stanno cambiando attraverso la raccolta di informazioni in itinere che permettono anche la stima dell'efficacia delle strategie formative adottate e l'eventuale adeguamento /rimodulazione della progettazione.*

La valutazione nel nostro Istituto è rivolta principalmente su due fronti: **Valutazione dell'Alunno e Valutazione di Sistema**; a questi si affianca il ruolo regolatore del Servizio Nazionale di Valutazione (Invalsi) che fornisce elementi di confronto inerenti entrambi gli aspetti.

Essa si articola in tre momenti fondamentali:

- **ilmomento iniziale** volto a definire il quadro delle capacità, conoscenze, abilità e competenze dipartenza, indispensabile per elaborare la progettazione annuale, facendo un'analisi dei bisogni del gruppo sezione/classe e dei singoli alunni (*Analisi Diagnostica*);
- **ilmomento intermedio** che consente di modulare, personalizzare e/o individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento attivando processi finalizzati al recupero e al potenziamento delle abilità. Tale valutazione consente il controllo dell'apprendimento e viene messa in atto durante un'unità didattica, con lo scopo pratico di prendere decisioni sul recupero e/o sul consolidamento degli apprendimenti (*Valutazione Formativa*);
- **ilmomento finale** necessario per la verifica degli apprendimenti degli alunni e della qualità educativa e didattica della scuola (*Valutazione Sommativa*). Tali momenti non sono da intendersi in maniera sequenziale ma sono interconnessi così che nessuno di essi può esistere senza gli altri.

## **19. ALLEGATI AL PTOF**

**Allegato n. 1 al PTOF :**  
**Programmazione Scuola dell'Infanzia**

**Allegato n. 2 al PTOF :**  
**Programmazione Scuola Primaria**

**Allegato n. 3 al PTOF :**  
**Programmazione Scuola Secondaria di 1°**

**Allegato n. 4 al PTOF :**  
**Progetto "Psicologia Scolastica"**

**Allegato n. 5 al PTOF :**  
**Valutazione di Istituto**

**Allegato n. 6 al PTOF :**  
**Progettazione di Istituto**

## **20. PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' FORMATIVE (PERSONALE DOCENTE E ATA)**

Al fine di garantire una specificità di competenze ed una maggiore qualità nell'insegnamento, il Collegio dei Docenti delinea le linee guida per l'aggiornamento:

### **PIANO ANNUALE PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DEI DOCENTI**

VISTI:

- gli art.li dal 282 al 286 del D.L. 297/1994 sull'aggiornamento del personale;
  - D.P.R. n. 275 dell'8.3.99: Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, in particolare ---art. 3 [Piano offerta formativa]; art. 6 [Autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo]; art. 7 [Reti di scuole];
  - la direttiva n. 202 del 16 /8/2000 sul sistema di formazione continua del personale della scuola ;
  - l'art. 29, gli artt. dal 63 al 71 del C.C.N.L. 29.11.2007 - Capo VI - recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione degli insegnanti;
  - il contratto collettivo nazionale integrativo del 4/07/2008 sulla formazione del personale docente e ATA ;
  - L. 107/2015 c. 7 - ...raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari...
- Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa di cui all'articolo 2 e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del presidente della repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria ;
- I risultati emersi dal piano di 3 miglioramento delle istituzioni scolastiche previsto dal regolamento di cui al decreto del presidente della repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

TENUTO CONTO dei processi di innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;

ESAMINATE le necessità di formazione emerse per l'anno scolastico e le conseguenti aree di interesse;

CONSIDERATO che il piano di aggiornamento deve essere formulato in sintonia con gli obiettivi identificati nel piano dell'offerta formativa dell'Istituto ed essere coerente e funzionale ad esso;

PREMESSO CHE:

il piano di formazione e aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari del POF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'autonomia;

il collegio dei docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento dei saperi e delle competenze;

la programmazione delle iniziative dovrà considerare alcuni aspetti che non possono prescindere dall'organizzazione di una didattica costruttiva:

- a. con la progettazione di nuovi percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di saperi, abilità e competenze;
- b. con la necessità di attivare interventi riferiti alla complessità comunicativo relazionale degli alunni e affrontare problemi di comportamento, di scarsa motivazione nell'ottica dell'inclusione BES;

-vanno favorite sia le iniziative formative on-line e di autoformazione, sia i rapporti sinergici con le altre scuole del territorio (Reti) e Associazioni, EE.LL, ...;

-vanno programmate attività formative obbligatorie (D.Lgs. 81/2008).

- Le numerose innovazioni, l'autonomia scolastica e il processo dettato dalla L. 107/2015 "Riforma del sistema di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" nella prospettiva di confermare il ruolo strategico del personale scolastico, hanno incrementato la necessità di una formazione e di un aggiornamento continuo.

PERSEGUENDO LE SEGUENTI FINALITÀ' dall'art. 1 c. 1 L. 107/2015 ... affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, ... per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, ..., per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ... di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini...

- Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche e fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
  - favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
  - fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento coordinate con gli obiettivi di miglioramento del RAV in linea con l'atto di indirizzo dell'Istituto e i seguenti OBIETTIVI
- implementare la consapevolezza del cambiamento in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal nuovo contesto dell'autonomia, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), ai metodi e all'organizzazione dell'insegnare, all'integrazione delle tecnologie nella didattica e alla valutazione degli esiti formativi ritenuti indispensabili e "trasversali" per affrontare l'attività professionale;
    - potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio
    - prevenire e contrastare la dispersione scolastica, potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni BES con metodologie e strumenti innovativi coerenti con la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa;
    - approfondire, sperimentare ed incrementare informazioni e competenze a supporto della didattica inclusiva e della didattica per il potenziamento delle eccellenze;
- c. • valutazione ed autovalutazione

IL COLLEGIO DOCENTI DELIBERA in data 04/10/2017 il seguente PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE

- Considerato il c. 124 dell'art. 1 della legge 107/2015 "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale.

Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al DPR 6 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria."

Tenuto conto:

- delle linee generali indicate dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di qualità volta al miglioramento continuo, avvalendosi di corsi organizzati dall'Istituto e di iniziative da esso progettate autonomamente

-corsi di formazione organizzati da MIUR, USR, ... per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'amministrazione;

-corsi di formazione proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale/provinciale, Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi/finalità sopra enunciati;

-di interventi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di formatori esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto della progettualità/priorità d'Istituto previsti dal POF;

di interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (D.Lgv 81/2008- Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola) specificatamente:

a) Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e prevenzione degli incendi;

b) sicurezza

c) formazione neo-assunti

Il suddetto PIANO ricorrerà, secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:

- personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;

- soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;

- attività formative realizzate da soggetti del territorio;

- attività formative realizzate autonomamente dai docenti (autoaggiornamento)

Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV e nel Piano di Miglioramento, nonché i bisogni formativi dei docenti emersi dal questionario di rilevamento.

### **DOCENTI**

- digitalizzazione e informatizzazione dei contenuti disciplinari;

- potenziamento delle conoscenze delle metodologie innovative per l'ins. della lingua inglese;

- inclusione studenti con disabilità (H, BES, DSA);

- potenziamento delle competenze digitali;
- approfondimenti pedagogici e problematiche educative.

Proposte formative:

- Aggiornamento sulla didattica della musica 12 ore
- Corso digitale competenze di base 12 ore
- Formazione informatica applicata alla didattica: attivazione piattaforma Google suite for education (6 ore) + Corso sul coding (pensiero computazionale) (6 ore)
- Corso di inglese: didattica della lingua per la scuola dell'infanzia (sillabo di base) 12 ore
- Corso di inglese – livello intermedio 20 ore
- Corso di formazione esperienziale sull'educazione emozionale finalizzato alla capacità di gestire emozioni e sentimenti: "Ricominciamo... a scuola" 30 ore
- Sicurezza 4 ore (formazione obbligatoria art. 20, comma 2, lettera h, D.Lgs n.81/2008)
- Sicurezza 12 ore per i docenti che necessitano di formazione (art. 20 comma2, lettera h, D.Lgs n.81/2008)

Il D.S. porta a conoscenza del collegio che sono state previste anche le seguenti proposte formative indirizzate al personale ATA:

- Corso digitale competenze di base 12 ore
- Sicurezza 4 ore (formazione obbligatoria art. 20, comma 2, lettera h, D.Lgs n.81/2008)
- Sicurezza 12 ore circa personale ATA che necessita di formazione (art. 20 comma2, lettera h, D.Lgs n.81/2008)

Si propone inoltre di deliberare 12 ore di formazione annuale, salvo diverse indicazioni fornite dal Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative in corso di pubblicazione.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Si autorizza inoltre la partecipazione individuale, secondo la normativa vigente, a corsi di formazione, convegni, seminari organizzati dall'amministrazione scolastica a vari livelli, dall'università, da agenzie pubbliche e private accreditate e non , purché, in tal caso, i corsi richiesti siano compatibili con il profilo professionale dei docenti ed i temi trattati conformi alle problematiche socio-psico educative e didattiche del primo ciclo dell'istruzione.



## 21.RAPPORTI SCUOLA E FAMIGLIA

I rapporti fra scuola e famiglia sono la condizione che permette di realizzare le finalità educative che la scuola si propone. I rapporti fondati sulla condivisione dei progetti educativi, saranno improntati alla collaborazione e al rispetto dei rispettivi ruoli di docenti e genitori.

### **Colloqui con gli insegnanti**

Le famiglie degli alunni delle **scuole dell'infanzia e primaria** sono informate sull'andamento scolastico dei figli con colloqui individuali, secondo un calendario predisposto e comunicato annualmente.

Nella **scuola secondaria di 1° grado** i genitori sono ricevuti settimanalmente dai docenti delle singole discipline con prenotazione obbligatoria e in orario antimeridiano.

Inoltre, a metà di ciascun quadrimestre, è organizzato un incontro pomeridiano per gruppi di discipline.

Per tutti possono essere richiesti colloqui anche in altri momenti, qualora se ne ravvisi la necessità sia da parte dei docenti, che dei genitori.